



**Imprese: oltre una su quattro stima fatturato in crescita nel 2026 e nel 2027
Ma il 70% teme l'impatto del caro energia
Il 22% investirà in IA entro il 2028
Più positive le attese delle aziende under 35**

Roma 25 settembre 2026 – Le aziende restano positive sul prossimo futuro, nonostante le tensioni internazionali e il caro energia. Per il 2026, il 27,5% delle imprese si attende una crescita del fatturato di almeno il 3%, il 19,8% un aumento dell'export e il 15,8% dell'occupazione. Un orientamento che si conferma anche per le previsioni del 2027, il 25,9% delle aziende stima un incremento del giro d'affari, il 20,6% delle esportazioni e il 13% degli occupati.

Ancora più fiduciose le imprese guidate dai giovani: per il 2026, il 37,6% stima una crescita del fatturato, il 34,8% delle vendite all'estero e il 24,3% dell'occupazione, mentre per il prossimo anno le quote si attestano rispettivamente al 33,3%, 34,1% e 21,4%.

È quanto emerge dall'analisi di **Unioncamere** e del suo **Centro Studi Tagliacarne** su un campione di circa 4.500 imprese manifatturiere e dei servizi con addetti tra il 5 e 499 unità.

Tuttavia, l'impennata della bolletta energetica sui costi aziendali preoccupa più del 70% delle imprese e di queste il 43,4% stima una riduzione dei margini di profitto. Anche per questo entro il prossimo triennio il 36,1% delle aziende ha in programma di realizzare investimenti green e il 38% in digitale.

“Le imprese sembrano aver imparato a convivere con la situazione di incertezza permanente del quadro internazionale, reagendo con maggiore rapidità e adattando le proprie strategie a uno scenario in continua evoluzione”. È quanto ha sottolineato il **presidente di Unioncamere, Andrea Prete**, che ha aggiunto “nonostante l'incertezza, infatti, la fiducia degli imprenditori si è mantenuta negli ultimi tre anni sostanzialmente stabile, dopo la flessione registrata nel 2022 a seguito dello scoppio della guerra russo-ucraina. In questo quadro, l'aumento dei costi energetici è una delle conseguenze più concrete dell'instabilità internazionale. Non sorprende, quindi, che oltre un terzo delle imprese risponda investendo nel green, soprattutto attraverso interventi finalizzati al risparmio energetico, con una scelta che coniuga sostenibilità e competitività”.

Ma il 20% delle aziende stima un calo del business nel 2026 e aumenta l'incertezza nel 2027

Nel complesso la base imprenditoriale si sta mostrando resiliente: il 27,5% delle imprese si attende per quest'anno di chiudere il giro d'affari con un segno più rispetto al 2025, oltre la metà delle imprese punta a confermare il proprio fatturato. Ma il 20,1% fa più difficoltà e stima un calo del business. Sostanzialmente in linea restano le aspettative per il 2027 con il 25,9% che indica una crescita e il 50,4% che prevede una stazionarietà. Mentre più contenuta

appare la quota delle aziende che prevede una flessione del proprio giro d'affari, pari al 7,1%, a fronte però di un aumento dell'incertezza visto che il 16,7% non sa cosa aspettarsi.

Più di un'impresa su cinque punta sull'Intelligenza Artificiale entro il 2028

Per sostenere il proprio business le imprese continueranno ad investire nel digitale, in particolare per quanto riguarda l'Intelligenza artificiale. Il 21,8% delle realtà imprenditoriali ha già realizzato investimenti in IA tra il 2023 e il 2025 o intende farlo nel prossimo triennio. Nel complesso, negli ultimi tre anni il 44,6% delle aziende ha adottato tecnologie digitali 4.0 nella sua impresa, e il 38% ha in programma di farlo tra il 2026 e il 2028.

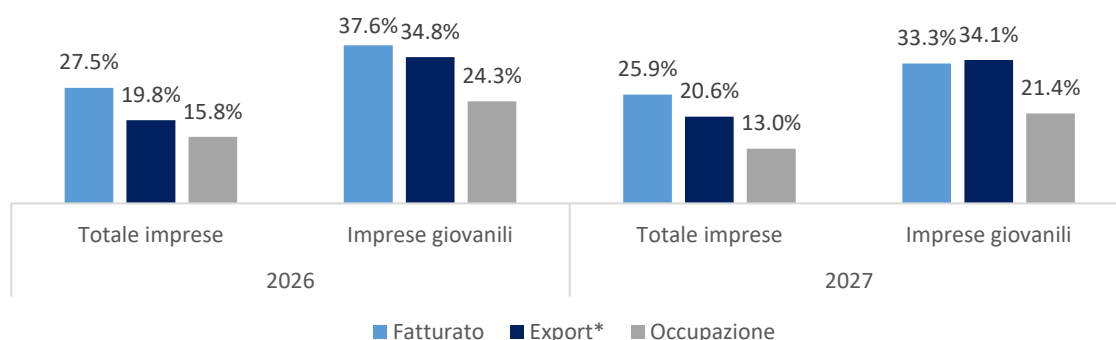
...e oltre un terzo scommette sul green

Resta consistente la quota di imprese che mette la sostenibilità tra i propri programmi di investimento. Nel triennio 2026-2028, il 36,1% delle imprese prevede di realizzare investimenti green (di processo e/o di prodotto), a fronte del 37,1% che li ha realizzati tra il 2023 e il 2025. Tra le imprese che hanno già investito, il 41% ha destinato tra il 2 e il 5% del fatturato, mentre il 9,6% ha investito il 10% o più.

Mentre una su due investirà in formazione in tre anni

Anche per accompagnare i processi innovativi introdotti nella propria organizzazione, il 53,6% ha in programma di realizzare investimenti per il miglioramento delle competenze tecnico-professionali per il triennio 2026-2028. Mentre il 52,9% l'ha già fatto nel triennio 2023-2025.

Previsioni 2026 e 2027 per il totale delle imprese e delle imprese giovanili (**) (quota % imprese)

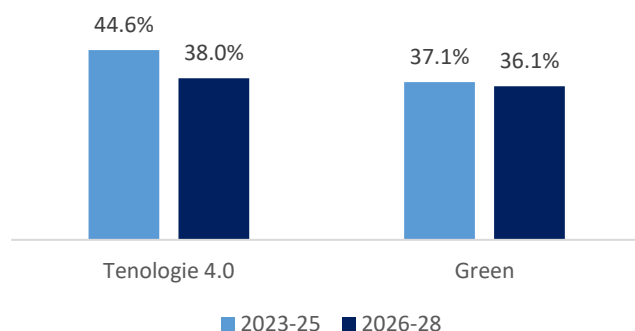


* Calcolato sulle sole imprese esportatrici

**Per impresa giovanile si intende un'impresa in cui gli under 35 detengono una quota maggioritaria della proprietà o, in relazione alla forma giuridica, rappresentano la maggioranza dei soci o degli amministratori.

Fonte: Centro Studi Tagliacarne-Unioncamere, indagine 2026.

Investimenti in tecnologie 4.0 e green per i trienni 2023 -2025 e 2026-2028 (quota % imprese)



Fonte: Centro Studi Tagliacarne-Unioncamere, indagine 2026.